

☐ **Mozione n. 179**

presentata in data 15 febbraio 2002

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Ceroni, Brini, Favia, Trenta, Cesaroni, Grandinetti

“Crisi in Medio Oriente”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che l'interminabile catena di scontri, attentati, rappresaglie militari in Israele e nei territori palestinesi da più di un anno sta provocando la morte di centinaia di vittime innocenti col rischio che l'escalation in atto possa portare ad un conflitto generalizzato ed incontrollabile in un'area strategica del mediterraneo;

Ribadita la più ferma condanna di tutte le forme di violenza e in particolare degli atti di terrorismo e delle iniziative militari che colpiscono indiscriminatamente i civili;

Ritenendo necessario sostenere l'Autorità nazionale palestinese affinché persegua ed intensifichi lo sforzo volto a neutralizzare i terroristi, nella convinzione che, di fronte alla cessazione degli attentati terroristici assicurata dal Presidente Arafat, la comunità internazionale debba ribadire la richiesta ad Israele di sospendere le azioni militare e di ritirarsi dai territori sotto il controllo dell'ANP;

Considerato l'alto valore morale e spirituale dei ripetuti appelli di Papa Giovanni Paolo II per la pace in Medio Oriente e degli auspici di pace che vengono da tante espressioni del mondo religioso;

Evidenziando che la comunità internazionale ha il dovere di fare ogni sforzo per mettere fine alle sofferenze di entrambi i popoli per prevenire ogni ulteriore pericolosa escalation del conflitto e favorire la ripresa del processo di pace;

Condividendo l'appello del Presidente della Repubblica affinché si raggiunga una tregua anche grazie alla presenza di osservatori internazionali così da ricostruire le basi per il processo di pace;

Ritenendo indispensabile in particolare che l'ONU, l'Unione Europea, gli Stati Uniti e la Russia esercitino energiche pressioni sulle parti per realizzare la tregua e promuovano un piano di pace straordinario;

Condividendo la necessità di dare applicazione alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU ispirate al principio “due popoli, due stati” entro confini certi e riconosciuti;

Prendendo atto positivamente del documento conclusivo adottato dai paesi dell'Unione europea a Laeken sulla crisi medioorientale;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo centrale affinché questo:

- 1) si adoperi in ogni sede per favorire, anche attraverso l'indizione, al momento appropriato, di una Conferenza internazionale di pace, una soluzione di pace giusta e durevole imperniata sul rispetto degli accordi sottoscritti, delle risoluzioni delle Nazioni Unite e dei principi della Conferenza di pace di Madrid del 1991;
- 2) sostenga con la propria iniziativa politica e diplomatica sia sul piano dell'Unione Europea sia nell'ambito delle Nazioni Unite, così come affermato nella dichiarazione di Laeken, la proposta di una presenza adeguata di qualificati osservatori internazionali con il mandato di verificare l'impegno delle parti per raggiungere e rispettare il “cessate il fuoco” al fine di garantire concretamente una tregua e la sicurezza delle popolazioni nonché come passaggio indispensabile alla ripresa di un dialogo costruttivo tra le parti;
- 3) consolidi tutte le iniziative di cooperazione in atto e lanci concretamente un piano straordinario per lo sviluppo economico e sociale dell'area e, in particolare dei territori palestinesi come componente essenziale del processo di pace;
- 4) costituisca a tal fine un tavolo permanente per la cooperazione e il dialogo con Israele e i Territori palestinesi mediante il coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali nonché del mondo imprenditoriale e delle associazioni ONG a partire da quelle già impegnate nella zona.